

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

E' un americano: il card. Robert Francis Prevost

Habemus papam: Leone XIV

Al quarto scrutinio, il primo pomeridiano di giovedì 8 maggio 2025, il conclave ha eletto il nuovo papa: si tratta del cardinale Robert Francis Prevost, un americano di Chicago, agostiniano, anche se missionario in Perù.

Da ieri 8 maggio 2025 è il 267º papa della Chiesa cattolica e vescovo di Roma.

Di doppia cittadinanza, statunitense e peruviana, è il secondo papa proveniente dal continente americano ed il primo nella storia dagli Stati Uniti d'America.



sociali, come l'attenzione ai poveri e ai migranti, in linea con l'eredità di Francesco. Il suo profilo internazionale, rafforzato dalla doppia cittadinanza statunitense e pe-

rviana, lo ha reso un candidato di compromesso nel Conclave 2025, capace di unire le sensibilità del Nord e del Sud del mondo.

Il suo carisma, la sua esperienza missionaria e il sostegno di figure chiave come il cardinale honuregno Oscar Maradiaga lo hanno portato al soglio pontificio.

Robert Prevost: un cardinale tra due mondi

Per comprendere la scelta del nome Leone XIV, è essenziale partire dalla figura di Robert Prevost, un monaco agostiniano di 69 anni, nato a Chicago il 14 settembre 1955 in una famiglia cattolica di origini europee. La sua carriera ecclesiastica è stata segnata da una straordinaria capacità di collegare mondi diversi: l'America del Nord, con la sua potenza economica e culturale, e il "Sud globale", in particolare il Perù, dove ha trascorso decenni come missionario e vescovo di Chiclayo.

Nominato cardinale da Papa Francesco nel 2023 e prefetto del Dicastero per i Vescovi, Prevost si è distinto per il suo approccio moderato, che bilancia il rigore dottrinale con aperture su questioni

Il nome Leone: un richiamo alla storia e al simbolismo

La scelta del nome pontificale è uno degli atti più significativi di un nuovo Papa, un gesto che riflette la sua spiritualità, la sua visione della Chiesa e il suo programma per il futuro. Dal X secolo, i Pontefici cambiano nome al momento dell'elezione per segnare una nuova identità spirituale, spesso in omaggio a un santo, a un predecessore o per rispondere a opportunità storiche. Nel caso di Prevost, il nome Leone XIV si inserisce in una tradizione che evoca forza, autorità e difesa della fede, richiamando una serie di Papi che hanno lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa.

Attualità

Cinque Referendum in una volta sola

Si tornerà a votare domenica 8 e lunedì 9 giugno per cinque quesiti referendari abrogativi. Promossi in particolare dal sindacato Cgil, quattro riguardano il lavoro ed il quinto, sicuramente il più significativo se non importante riguarderà la riduzione da dieci a cinque anni il tempo minimo di residenza legale in Italia richiesto per ottenere la cittadinanza italiana.

Quattro i quesiti referendari riguardanti tematiche inerenti il lavoro. Il primo, in sintesi, mira a cancellare il Jobs Act e ripristinare l'articolo 18. Il secondo quesito chiede di rimuovere il limite all'indennità, che oggi equivale a sei mensilità per i licenziamenti nelle piccole imprese. Il terzo propone di reintrodurre l'obbligo di causale per i contratti di lavoro inferiori a dodici mesi. Il quarto quesito referendario riguarda la sicurezza sul lavoro e propone di ampliare le responsabilità all'azienda che commissiona l'appalto. Su tutti e cinque i referendum sui quali i cittadini sono invitati ad esprimersi, pesa tuttavia l'incognita della partecipazione.

La legge, infatti, prevede che per essere validi, devono esprimere il loro voto almeno il 50% + 1 degli elettori, quorum difficile da raggiungere vista anche la domenica scelta per il voto.

I vari partiti politici e sigle sindacali hanno già preso posizione, invitando chi ad andare a votare e chi a disertare le urne.

L'infrastruttura prevista dal Moracchino per Lobia

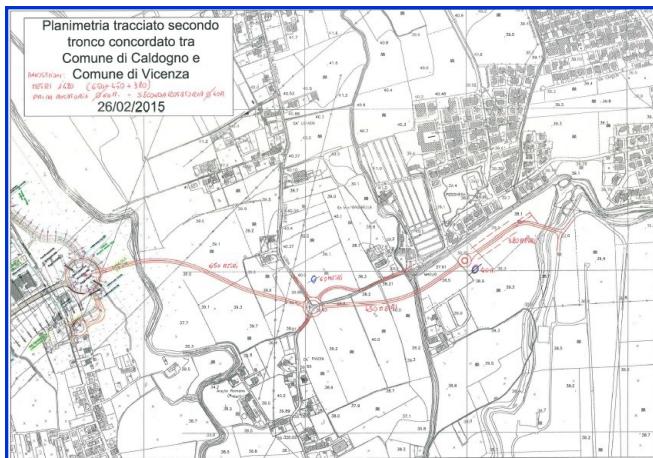
La bretellina fino alla caserma Del Din

Si torna a parlare ancora di bretellina, ovvero un altro nastro d'asfalto che partendo dalla grande rotatoria del Moracchino, attraversando le campagne di Lobia, dovrebbe sfociare poi a Rettorgole di Caldognone e svolgendo a destra costituire una nuova entrata - a nord - alla caserma Del Din.

Sulla sua realizzazione sta spingendo con una certa insistenza il Comune di Vicenza, appoggiato dal "Comitato dell'Albera" di Roldano e Donadello, che anche pochi giorni fa, sono tornati ad insistere perché l'opera venga realizzata.

Va ricordato che a gennaio il Comune aveva scritto ad Anas per chiedere un incontro e riprendere i contatti sul progetto realizzativo. Ci sono oltretutto, un silenzio da rompere ed alcuni aspetti da chiarire. Il primo rilevante nodo da sciogliere è quello economico: una cosa non da poco. Il finanziamento di questo secondo stralcio (bretellina Moracchino - Del Din) del primo tronco, è legato al quadro economico 2013 e si basava sui ribassi d'asta dei lavori del primo stralcio, ovvero la

bretella dell'Albera. E' sotto gli occhi di tutti, tuttavia, che in questi quindici anni è cambiato il mondo, come evidenzia Angelo



Tonello, consigliere comunale delegato alle grandi infrastrutture. E il riferimento è all'impennata dei prezzi. Oggi però "nel contratto di programma aggiornato 2024 lo Stato non ha messo un

euro in più".

Il progetto è attualmente in commissione Via, ma finché manca la copertura economica, non si chiude la conferenza di servizio. E di conseguenza, tutto l'iter rimane fermo.

"L'incontro chiesto ad Anas - ribadisce il sindaco Possamai - serve proprio a far in modo di sbloccare l'iter della bretella, che è già molto avanti, e a far presente che servono i finanziamenti". Tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti progettuali, non può passare sotto silenzio il "niet" dell'Unesco in merito alla realizzazione dell'opera, difficile da superare, nonostante, come affermano dalla maggioranza dem in Comune, nel report degli ultimi anni la posizione dell'Unesco è stata molto limata".

Sarà anche vero, ma i dubbi sulla utilità (non validità) dell'opera rimangono intatti. Infatti, originariamente, la realizzazione della bretella dell'Albera e la bretellina Moracchino - Del Din, doveva servire ad alleggerire il traffico pesante ipotizzato allora dei mezzi militari USA da Viale della Pace alla nuova base americana: tuttavia questo problema, che sembra

davvero gravare come una mannaia sul già caotico traffico cittadino, non si è verifi-

cato. E allora dove sta l'interesse a consumare altro suolo (leggi terreni agricoli) per la realizzazione di un'opera che al momento non si può assolutamente definire strategica?

Comunicazione di Viacqua

Sostituzione dei contatori

Viacqua, l'azienda vicentina che svolge il servizio idrico completo a favore non solo del Comune di Vicenza, ha comunicato che ha preso il via la campagna di sostituzione dei contatori che misurano il consumo dell'acqua potabile nel territorio comunale di Vicenza. Un piano che riguarderà progressivamente tutte le 60 mila utenze del capoluogo.

Questa è una prima parte per un totale di 20 mila contatori smart, che verranno installati a partire dalla circoscrizione 6 con l'area di San Lazzaro, con il supporto di una ditta incaricata direttamente da Viacqua. Date e orari delle sostituzioni vengono indicate in loco lungo le vie e nei pressi dei principali condomini così da informare le utenze coinvolte. I vecchi contatori analogici verranno così sostituiti dai nuovi misuratori smart, che consentono maggiore precisione di misurazione, la trasmissione di dati per il monitoraggio in tempo reale dei consumi e di eventuali anomalie lungo la rete, inclusa quella domestica.

Al fine di prevenire possibili truffe, tutti gli operatori saranno muniti di tesserino identificativo che potrà essere verificato contattando il Servizio clienti di Viacqua al numero verde 800 154242 (da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13) o, in alternativa, via sms o messaggio whatsapp al numero +39 379 2004749 (da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16.30).

La sostituzione del vecchio contatore con quello smart è completamente gratuita.

L'utente è tenuto ad assicurare esclusivamente l'accesso al vano contatore interno o esterno rimuovendo ogni eventuale ostacolo presente in modo da consentire al personale di operare in sicurezza.

Terza pagina

Auguri mamme!

Carla Gaianigo Giacomin

Festa della mamma, 11 maggio. La festa della mamma ha origini molto antiche. I Greci festeggiavano le loro madri onorando Rea, madre degli dei.

Feste in onore della nascita e della maternità venivano celebrate dai Romani che salutavano l'arrivo di maggio e della primavera con un'intera settimana di festività.

Veniva celebrata anche nell'Inghilterra del 1600 e cadeva nella quarta domenica di Quaresima.

Nel 1914 negli Stati Uniti fu ufficializzata con decreto presidenziale. In Italia nasce a metà degli anni Cinquanta e viene celebrata nella seconda domenica di maggio.

In Italia la festa della mamma fu festeggiata per la prima volta nel 1957 da don Otello Migliosi, un sacerdote del borgo di Assisi. Successivamente la festa è entrata a far parte del nostro calendario.

Altro pioniere della Festa della Mamma è il sindaco di Bordighera Raul Zaccari, che istituì il primo festeggiamento nel 1956.

Cosa vuol dire essere mamma?

Non significa cambiare pannolini, scaldare biberon: quello è solo l'inizio, è solo il momento in cui una madre si rende conto di poter fare qualsiasi cosa per quel mondo a cui ha dato la vita.

Quel mondo è il suo bambino,

nel quale ha riposto tante aspettative.

Essere mamme significa cambiare la propria vita, il proprio tempo e il proprio modo di pensare per i figli, ma, soprattutto, significa dare tutto il cuore e tutte le



forze ogni giorno per far insegnare loro a vivere.

“Una mamma sa che cosa è importante perché un figlio cammini bene nella vita, e non l'ha imparato dai libri, l'ha imparato dal proprio cuore.

L'università delle mamme è il proprio cuore: li imparano come aiutare i figli ... Ciò che la spinge è la forza dell'amore; una mamma sa seguire con discrezione, con tenerezza il cammino dei figli e anche quando sbagliano trova sempre il modo per comprenderli, per essere loro vicina, per aiutarli!” (Papa Francesco).

Se c'è un amore che può essere definito vero, è l'amore materno eterno e infinito. In realtà essere madre implica seguire i passi dei figli, fino a quando diventano grandi; solo esistendo e senza saperlo, i figli insegnano alle madri ad amare incondizionatamente.

Naturalmente il ruolo della mamma è cambiato con il passare degli anni. Nei secoli, è sempre stata collegata al concetto di

gravidanza, nutrimento, accudimento e crescita dei figli.

Un'eredità valida ancora oggi, ma che, nel tempo, ha dovuto fare i conti con il cambio di abitudini della nostra società, con l'alternanza dei ruoli genitoriali – spesso necessaria in molte famiglie – e con il desiderio, da parte di molte donne, di voler dedicare la propria vita non solo alla prole ma anche alla propria realizzazione personale.

Essere mamme oggi vuol dire, dunque, saper svolgere diversi ruoli contemporaneamente e saper sviluppare e coltivare differenti abilità.

“Significa mettere tuo figlio sempre al primo posto pur non rinunciando al proprio ruolo di donna e moglie. Significa faticare tanto per poter conciliare il tempo dedicato al lavoro con quello dedicato alla famiglia... Non tanto in termini quantitativi quanto qualitativi” (*Una mamma si racconta*).

Se essere mamme è una missione difficile e faticosa, è anche un'esperienza senza pari, un vero e proprio viaggio assieme a un altro piccolo essere umano: che cresce, impara a camminare, impara a parlare, imparerà ad essere un uomo.

“Insegnrai a Volare, ma non voleranno il Tuo Volo.

Insegnrai a Sognare, ma non sognieranno il Tuo Sogno.

Insegnrai a Vivere, ma non vivranno la Tua Vita.

Ma in ogni Volo, in ogni Sogno e in ogni Vita,

rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto”.

(Madre Teresa di Calcutta)

La Festa della Mamma ci ricorda dunque quanto sia fondamentale il ruolo della madre e, nello stesso tempo, quanto sia importante che le mamme si sentano realizzate e felici.

Vita del quartiere. Lunedì 28 aprile scorso

Ricordato l'eccidio di Monte Crocetta

Ancora una volta, per l'ottantesima, si è svolta lunedì scorso 28 aprile, davanti al sacello che ricorda l'eccidio dei 17 civili uccisi per rappresaglia il 28 aprile 1945 dai nazisti in ritirata, la cerimonia di commemorazione del tragico episodio. Organizzata dal neo costituito Gruppo Alpini Villaggio del Sole - Maddalene schierato con il nuovo gagliardetto e con rappresentanti di artiglieri e marinai d'Italia, la breve cerimonia è stata partecipata e seguita anche dai ragazzi delle classi terza e quarta della scuola primaria J. Cabianca di Maddalene accompagnati dalle rispettive insegnanti. In rappresentanza dell'amministrazione comunale era presente l'assessore Matteo Tosetto. Ha celebrato la messa in suffragio delle vittime padre Antonio Ugalde dei missionari Saveriani, presenza ormai fissa e referente per la parrocchia di Maddalene. Presente anche la figlia novantottenne di Girolamo Zannonato, una delle diciassette innocenti vittime civili e molti altri cittadini che non hanno voluto mancare alla annuale cerimonia celebrativa.

Non è il caso qui di riandare con la memoria alle circostanze storiche ormai ampiamente ricostruite e consolidate che hanno causato tanto dolore proprio negli ultimi giorni del terribile conflitto mondiale. Tuttavia anche quest'anno qualcosa di ufficiale nel ricordo di questo tragico evento è mancato: non una parola, non una riga da parte dell'Amministrazione Comunale nelle sue pagine istituzionali è stata scritta a memoria di quanto accaduto ottant'anni fa. Eppure per altri episodi similari verificatisi in città (vedi l'uccisione del partigiano Dino Carta o la fucilazione dei dieci detenuti partigiani del carcere di Padova) la com-

memorazione ufficiale avviene anche con il ricordo scritto nelle pagine istituzionali del Comune. Perché queste difformità nel ricordo di vittime della barbarie nazista? Non sarebbe opportuno che anche per l'eccidio di Monte Crocetta il Comune di Vicenza scrivesse parole di circostanza a ricordo perenne di quanto accaduto? Perché questo non avviene? Quali sono - se ci sono - le motivazioni di tale anacronistica smemoratezza? Ovviamente una risposta chiarificatrice da parte dell'Amministrazione Comunale, dopo tanti anni, sarebbe davvero quanto mai utile.

Nel servizio fotografico che segue, ecco i momenti salienti della commemorazione del 28 aprile scorso.



L'alzabandiera



Alpini, Artiglieri e Marinai schierati



Deposizione corona di alloro



Il celebrante p. Antonio Ugalde



Alpini e pubblico



Ragazzi della Cabianca e pubblico



L'assessore Matteo Tosetto



Il nuovo gagliardetto del Gruppo Alpini Villaggio d.Sole - Maddalene

Arrivederci a sabato 24 maggio 2025